

I concerti cittadini che introducono al Natale

di LUISA GUERINI ROCCO

Come sempre a tema il tradizionale concerto di Natale che coro e orchestra del "Collegium Vocale" di Crema, diretti da Giampiero Innocente, regalano ai cremaschi nella consueta sede della chiesa di San Benedetto.

Numeroso il pubblico intervenuto domenica 12 dicembre alle ore 21 al programma centrato sulla duplice figura del celebre Franz Joseph Haydn e del meno celebre fratello minore Michael.

L'occasione per ascoltare due differenti personalità musicali a confronto, dall'impostazione stilistica, nonché di vita, molto diverse.

La vera scoperta ovviamente è stato Michael, con il quale musicisti e coristi hanno iniziato, presentando *Exsultate Deo*, brillante e gioiosa pagina, che subito trasmette la piacevolezza, il gioco sonoro, il lavoro di cesello di alcuni particolari, prediletta dal fratello minore. Sua pure la bella *Missa Sancti Johannis Nepomuceni MH 182*: le sei tradizionali sezioni si sono snodate fra vivacità compositive molto piacevoli all'ascolto e coinvolgenti e i ripieni festosi e ricchi di timbriche, oltre a fini fioriture equamente suddivise tra voci e strumenti.

Nel *Credo* alternanza di esplosioni sonore incalzanti e passaggi carichi d'attesa, come nel momento della crocifissione.

Alcune composizioni hanno separato i movimenti della Messa; tra queste la delicata parentesi meditativa dell'*Andante* dal *Concerto per tromba e orchestra Hob VIIe* del maggiore Franz, che ha permesso d'apprezzare il solista Francesco Panico o il tenero e scorrevole *Responsorio per il Natale Hodie nobis coelorum Rex* di Michael.

Tutto dedicato al più esperto Franz il resto del programma, con in primo piano l'Oratorio *La Creazione*.

Dopo il trionfale crescendo espressivo di *Die Himmel erzählen*, ripetuto per il bis, due cori e una complessa aria da *Vollendet ist das Grosse Werk*, dove il coro festoso ha felicemente toccato i picchi delle grandi composizioni vocali dell'autore, mentre l'aria ha costituito il momento più debole per le difficoltà tecniche e interpretative che avrebbero richiesto cantanti solisti professionisti.

In ogni caso la splendida musica di Haydn è piaciuta agli intervenuti, che hanno lungamente applaudito maestro, strumentisti e cantori, prima d'immergersi nella raccolta contemplazione natalizia costituita da tre *Carols* della tradizione inglese, tutti dall'atmosfera soffusa e intima.

L'ultimo, gallese, ha mostrato anche una particolare struttura costruita sul contrasto e sulla sovrapposizione delle voci maschili e femminili. A inizio luglio per il "Collegium Vocale" altra esperienza con la raffinata vocalità britannica, grazie alla presenza del prestigioso King's College London Choir.



Un momento del concerto di domenica 12 dicembre, in San Benedetto, del Collegium Vocale